

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**  
*(Legge 107 del 13 Luglio 2015)*

**a.a. s.s. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022**



Liceo  
Paritario **LUIGI**  
**PIRANDELLO**

Via Umbria, 20 - 09013 – Carbonia  
e-mail:  
[nuovopirandello@tiscali.it](mailto:nuovopirandello@tiscali.it)  
[liceopirandello@cgn.legalmail.it](mailto:liceopirandello@cgn.legalmail.it)

**Telefax: 0781/670453**

## **PREMESSA**

Il Liceo delle Scienze Umane *Luigi Pirandello* è una scuola paritaria.

L'attuale normativa definisce "scuole paritarie" (Legge 10 marzo 2000, n.62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione") le istituzioni scolastiche non statali e degli enti locali che, a partire dalla scuola dell'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia fissati dalla legge medesima.

Nel sistema nazionale dell'istruzione, quindi, le istituzioni scolastiche sia statali che paritarie concorrono, nella loro specificità e autonomia, a realizzare l'offerta formativa sul territorio. In tale contesto le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, intervengono a sostenere l'efficacia e l'efficienza dell'intero sistema nazionale di istruzione (C.M. n. 31 del 18 marzo 2003 "Disposizioni e indicazioni per l'attuazione della legge 10 marzo 2000, n.62, in materia di parità scolastica").

La riforma del sistema nazionale d'istruzione (Legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"), stabilisce che le istituzioni scolastiche predispongano il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (P.T.O.F.), elaborandolo, nell'ambito della propria autonomia organizzativa e didattica ai sensi della normativa vigente (Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della Legge 15 marzo 1999, n. 59).

Il piano triennale dell'offerta formativa rappresenta la carta di identità dell'istituto, è consultabile on line sul portale del MIUR (sezione Scuola in chiaro) e sul sito della scuola. Il documento, approvato con delibera del Collegio Docenti presieduto dal Dirigente Scolastico il 23 Gennaio 2019, alle h 17,30 è stato depositato negli uffici di segreteria il 28 Gennaio 2019, come stabilito dalla nota del MIUR n° 17832 del 16 Ottobre 2018.

Il Liceo paritario "Luigi Pirandello" accoglie un indirizzo di studio:

**1) LICEO DELLE SCIENZE UMANE – opzione economico-sociale**

Come stabilito dal D.P.R. 89/2010, il percorso del Liceo delle Scienze Umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare conoscenze e abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane. Il nostro istituto ha scelto l'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali. L'orario annuale delle attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali e di 990 nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

Il curriculum offre una prospettiva di studio particolarmente interessante e nuova rispetto ai soliti indirizzi di studio, e presenta un assetto strutturale in grado di soddisfare le esigenze delle nuove generazioni.

Il liceo delle Scienze Umane dà spazio alle discipline della pedagogia e della psicologia, fuse sotto l'unica denominazione di "scienze umane", favorisce lo studio delle lingue, contempla l'analisi della società nelle sue dinamiche interne, nelle sue sovrastrutture, nei suoi codici semiologici, nella sua contemporaneità.

Il liceo delle scienze umane consente l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria, e relativamente al mondo del lavoro prevede l'inserimento nel campo dei servizi sociali e nelle attività di ricerca che hanno acquisito dignità di vere e proprie professioni (studio dei flussi della popolazione nel territorio, devianze dei minori e degli adulti, tossicodipendenze...).

## **LA STORIA DELL'ISTITUTO**

Il Liceo paritario "Luigi Pirandello" nasce a Carbonia nell'anno scolastico 2006/2007 per il Liceo delle Scienze Sociali con D.D. 16200 del 30/11/2006 e, nell'anno scolastico 2008/09, per il Liceo Scientifico ordinario con D.D. 3379 del 30/06/2008 (chiuso dall'anno scolastico 15/16). Dal punto di vista giuridico e amministrativo la scuola, S.R.L. unipersonale, è stata amministrata dalla Prof.ssa Laura Pusceddu, gestore e preside dell'istituto, dall'a.s. 2006/07 all'a.s. 2016/17. Nell'a.s. 2017/18, in seguito all'immissione in ruolo della Prof.ssa Pusceddu, l'istituto ha un nuovo punto di riferimento: il Prof. Stefano Cherchi, amministratore e dirigente scolastico.

Il Liceo "Luigi Pirandello", ubicato in via Umbria 20, è l'unica scuola paritaria del Sulcis e, dal punto di vista dell'offerta formativa, l'unica scuola di Carbonia ad offrire questo tipo di indirizzo. L'edificio gode di locali idonei all'uso scolastico, distribuiti su due piani per un totale di 888 mq e 12 aule ciascuno e circa 1000 mq tra giardino e parcheggio privato.

## **CONTESTO SOCIO-ECONOMICO DEL TERRITORIO**

Il bacino d'utenza del nostro istituto comprende tutta l'area geografica del Sulcis. La città di Carbonia - situata nella zona sud-occidentale della Sardegna - è stata inaugurata come realtà mineraria nel 1938. In brevissimo tempo è diventata la terza città più importante dell'isola, e nelle sue miniere sono stati impiegati 17.825 lavoratori provenienti da aree territoriali varie come la Sicilia, la Toscana, la Calabria, il Veneto. Dopo il periodo di crisi della Società Mineraria Carbonifera Sarda in molti hanno scelto di emigrare. Nel '68 cominciò il processo di industrializzazione della zona di Portovesme per la lavorazione dell'alluminio, e proprio da Carbonia furono assunti diversi professionisti. Per lungo tempo l'attività estrattiva è stata il carattere peculiare all'economia carboniense, ed è tuttora aperto il dibattito per la riattivazione delle miniere di carbone. La maggioranza della popolazione di Carbonia è assunta nel settore industriale; in questi ultimi anni ha avuto un certo incremento l'attività terziaria. La popolazione scolastica proviene non solo da Carbonia ma da Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Villamassargia, Santadi, Narcao, Villaperuccio, Sant'Antioco, Giba, Nuxis, Carloforte. In base ai dati statistici il pendolarismo è uno dei fenomeni più diffusi: sembra che gli studenti costretti a viaggiare per motivi di studio siano pari a più del 49%.

# L'ORGANIGRAMMA

## STAFF DI PRESIDENZA

**Dirigente Scolastico**  
**Prof. STEFANO CHERCHI**

<b>Coordinatore delle attività didattiche</b>	<i>Prof. Stefano Cherchi</i>
<b>Segreteria didattica e alunni</b>	<i>Katiuscia Corso</i>

## DOCENTI CON FUNZIONE STRUMENTALE

Gestione P.O.F.	<i>Prof. Stefano Cherchi</i> <i>Prof. ssa Claudia Stocchino</i>
Orientamento	<i>Prof.ssa Claudia Stocchino</i> <i>Prof. Pietro Martinetti</i>
Accoglienza, supporto recupero e approfondimento	<i>Prof. ssa Emanuela Scarteddu</i>
Alternanza Scuola-Lavoro	<i>Prof.ssa Roberta Martinelli</i>
Referente Invalsi	<i>Prof.ssa Emanuela Scarteddu</i>
Progetti extracurricolari	<i>Prof. Pietro Martinetti</i>

## LOCALI



La scuola è costituita dai seguenti locali:

- una presidenza
- un ufficio di segreteria e personale amministrativo
- una piccola biblioteca
- sala professori
- un archivio
- 20 aule
- Aula di informatica e di lingue
- una piccola palestra
- quattro servizi igienici distinti per sesso + due servizi igienici per i docenti
- un servizio igienico per soggetti diversamente abili
- un cortile di 1000 mq con vegetazione e ampio parcheggio

Ai sensi della Legge 26 del 09-01-1986 l'edificio ha previsto l'abbattimento delle barriere architettoniche adeguando uno scivolo e un servizio igienico per i soggetti diversamente abili. Gli studenti in condizione di disagio psicologico e psichico, ai sensi della Legge 104 del 05 febbraio 1992, verranno tutelati attraverso un progetto didattico adeguato curato da docenti di sostegno che avranno come obiettivo di fondo quello di integrare pienamente l'alunno più sfortunato nella sua classe dal punto di vista curricolare ed extracurricolare

## **COME RAGGIUNGERCI**

Il Liceo Pirandello è ubicato in Via Umbria, 20, in pieno centro urbano, a pochi passi da Viale Gramsci, via principale della nostra città. Siamo vicinissimi alla fermata dell'autobus e ai servizi di pubblica utilità.

Per visualizzare la mappa:

<https://www.google.com/maps/@39.1706153,8.5394661,12z?hl=it-IT>

## **GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Il Liceo "Luigi Pirandello" si propone la finalità di recuperare nei giovani il sentimento di rispetto della scuola come istituzione scolastica, sociale e morale, preposta alla trasmissione tanto di contenuti disciplinari quanto di una serie di strumenti con i quali costruire i personali orizzonti di senso. All'interno di quest'ottica il liceo "Luigi Pirandello" intende promuovere la formazione di giovani che siano successivamente in grado di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire gli studi all'università, di partecipare attivamente alla vita della nostra società, obiettivi per il raggiungimento dei quali occorrerà garantire un adeguato, entusiastico spirito di collaborazione tra docenti e studenti, tra docenti e famiglie, tra scuola e istituzioni locali e provinciali. Sarà un preciso dovere del personale docente, coerente ai principi di fondo del progetto educativo, quello di favorire nei ragazzi lo sviluppo di alcune fondamentali abilità ai fini di un adeguato sviluppo della sfera cognitiva, emotiva e relazionale, e specificamente:

- ◆ gestione della propria componente emozionale: l'alunno dovrà essere guidato all'ascolto delle emozioni, al sentire le stesse in modo da valorizzarle con profondità e intelligenza, perché è proprio attraverso le emozioni che si impara ad ascoltare se stessi e gli altri, nei confronti dei quali ci si potrà porre secondo democrazia e tolleranza;
- ◆ utilizzo consapevole e democratico del linguaggio: sarà cura di ogni docente (non solo di quello di lingua e letteratura italiana) potenziare le abilità linguistiche di ogni allievo, sia dal punto di vista morfologico-sintattico sia da quello della dimensione comunicativa (o semiotica) della lingua, che, se attentamente padroneggiata, ci rende parte integrante della nostra società;
- ◆ sviluppo di adeguata apertura mentale: perché grazie ad una visione aperta, critica e intelligente della vita e del mondo che ci circonda le nuove generazioni potranno inserirsi nel modo più completo e definito nella società, entro la quale costruire il proprio orizzonte di senso.



Per lo sviluppo delle suddette abilità occorrerà strutturare finalità e obiettivi conformi alle linee di fondo dichiarate, stabilendo quanto segue:

- a) libertà di insegnamento tutelata dal nostro ordinamento giuridico
- b) istituzione degli organi collegiali nel rispetto delle norme disciplinate dalla democrazia italiana
- c) individuazione di obiettivi didattici chiari
- d) modalità di verifica e misurazione dell'apprendimento
- e) scelta degli elementi, oltre al profitto, che verranno presi in considerazione in sede di valutazione
- f) rapporto di collaborazione costante e interattivo tra studenti, famiglie, insegnanti, preside e operatori scolastici in genere
- g) attivazione delle attività integrative e di recupero a sostegno di quegli studenti che incontrano forti difficoltà nell'apprendimento

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- 1) conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche
- 2) comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale
- 3) individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e la classificazione dei fenomeni culturali
- 4) utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali
- 5) saper identificare il legame esistente tra i fenomeni culturali, economici sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia quella globale
- 6) aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno a livello B1 del quadro comune europeo di riferimento

Onde evitare il propagarsi di quella grave, dilagante piaga sociale che è la dispersione, è auspicabile che il personale docente intenda attuare un lavoro interattivo con le classi attraverso la personale messa in discussione, la personale messa in gioco, l'entusiasmo e la passione per la loro quasi artistica attività, il sostegno degli studenti in difficoltà e la valorizzazione sempre più elevata di quelli più bravi, facendo attenzione al tipo di competizione che si viene a creare con gli alunni, che per essere costruttiva deve contemplare un confronto scambievole di arricchimento reciproco, non discriminatorio. Tutti abbiamo qualcosa da apprendere, anche da chi sembra essere meno preparato, e dunque sarà opportuna la messa in atto di una modalità di insegnamento rispettosa dell'eterogeneità degli stili cognitivi degli alunni e delle nuove strategie didattiche.

Il progetto educativo del liceo "Luigi Pirandello" è esteso a chiunque voglia dividerlo, senza alcun tipo di discriminazione sociale, razziale o religiosa, aperta a varie prospettive e diversi punti di vista, purché non lesivi dei principi di democrazia, rispetto e tolleranza. Infine, il liceo "Luigi Pirandello" intende promuovere l'idea del fare scuola non solo all'interno della propria struttura, ma attraverso la collaborazione delle istituzioni (biblioteche, scuole e università, assessorati alla cultura, comuni, associazioni culturali, centri di educazione alla salute) in rapporto alle quali programmare un calendario annuale di attività extracurricolari, capaci di garantire ad ogni studente un percorso formativo ottimale.

# **PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA**

## **PROGETTO DELLE ATTIVITA' DEL BIENNIO**

### **OBIETTIVI COGNITIVI**

Acquisire un metodo di studio corretto e preciso:

- ◆ Prendere appunti schematizzandoli e riorganizzandoli
- ◆ Cogliere gli aspetti essenziali di un testo
- ◆ Produrre un testo scritto (temi, riassunti, relazioni, ricerche...)
- ◆ sviluppare le abilità di narrazione, descrizione e argomentazione relativamente ai testi scritti

Acquisire capacità comunicative:

- ◆ esprimersi nei linguaggi specifici disciplinari in forma linguistica appropriata
- ◆ saper interpretare i fatti e rielaborare le conoscenze

## **OBIETTIVI EDUCATIVI**

Rispettare le regole dell'ambiente scolastico:

- ◆ essere puntuali
- ◆ non effettuare assenze immotivate
- ◆ rispettare i tempi di consegna dei propri compiti
- ◆ rispettare le persone e l'ambiente scolastico
- ◆ assumere comportamenti corretti nei confronti dei compagni, del Direttivo, del personale docente e non docente

Sapersi relazionare agli altri:

- ◆ disciplinare i propri interventi in modo che non appaiano fuori luogo
- ◆ intervenire in modo appropriato rispettando i tempi stabiliti
- ◆ non togliere la parola al compagno o al docente
- ◆ attendere il proprio turno con atteggiamento consapevolmente rispettoso
- ◆ inserirsi nei gruppi di lavoro senza prevaricare gli altri membri e rispettandone le regole
- ◆ rispettare il punto di vista diverso dal proprio

## **STRATEGIE DIDATTICHE FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL BIENNIO**

- ◆ comunicare gli obiettivi da perseguire
- ◆ favorire il dialogo con i docenti, in modo da garantire una metodologia didattica interattiva e comunicativa, stimolando i momenti di discussione e di analisi del lavoro svolto
- ◆ favorire l'intervento degli alunni durante le ore di lezione
- ◆ usare e richiedere un linguaggio rispettoso del nostro essere persona

## **PROGETTO DELLE ATTIVITA' DEL TRIENNIO**

### **OBIETTIVI COGNITIVI**

- ◆ Consolidare le abilità di studio, nel senso del saper esprimere le conoscenze con sufficiente chiarezza espositiva e organicità argomentativa
  
- ◆ Costruire modelli: saper compiere tutte le operazioni essenziali alla destrutturazione di un testo/argomento, saper individuare l'argomento generale, saper individuare le idee principali che costituiscono un argomento
  
- ◆ Esprimere il personale punto di vista argomentativo e critico
  
- ◆ Rafforzare le abilità logiche di coordinamento delle tematiche dal punto di vista interdisciplinare

### **OBIETTIVI EDUCATIVI**

- ◆ Raggiungere un livello di autonomia sia in classe sia a casa
- ◆ Completare il processo di inserimento nella classe
- ◆ Rafforzare i rapporti interpersonali

## **STRATEGIE DIDATTICHE FINALIZZATE AL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DEL TRIENNIO**

- ◆ Favorire il momento del dibattito e della discussione
- ◆ Favorire il confronto con i compagni
- ◆ Favorire la collaborazione tra studenti per bilanciare adeguatamente le capacità di ognuno
- ◆ Concordare con gli alunni gli interventi disciplinari da applicare qualora si contravvenga ai patti stabiliti
- ◆ Rafforzare nei ragazzi il valore dello studio e del metodo come requisiti imprescindibili ai fini della propria formazione
- ◆ Valorizzare l'intervento di ogni allievo nei termini di un contributo utile all'intera classe e allo stesso docente

***Il presente PTOF assume come riferimento le competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:***

Comunicazione nella madrelingua  
Comunicazione nelle lingue straniere  
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia  
Competenza digitale  
Imparare ad imparare  
Competenze sociali e civiche  
Spirito di iniziativa e imprenditorialità  
Consapevolezza ed espressione culturale

***Tutte le discipline in tutte le classi concorrono al perseguimento delle Competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria :***

Imparare ad imparare  
Progettare  
Comunicare  
Collaborare e partecipare  
Agire in modo autonomo e responsabile  
Risolvere problemi  
Individuare collegamenti e relazioni  
Acquisire ed interpretare l'informazione

**(Per le classi del primo biennio)**

## **A2. COMPETENZE DI BASE DEGLI ASSI CULTURALI**

**Asse dei linguaggi**

**L1.**

**Padronanza della lingua italiana**

L1.1

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

L1.2

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

L1.3

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

L2

Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi

L3

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario

L4

Utilizzare e produrre testi multimediali

**Asse matematico**

M1

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica



M2

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

M3

Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi

**M4**

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

**Asse  
scientifico-  
tecnologico**

**ST.1**

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità

**ST.2**

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza

**ST.3**

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

**Asse storico-  
sociale**

**SS.1**

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

**SS.2**

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente

**SS.3**

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

### **A3. COMPETENZE (per le classi del secondo biennio e ultimo anno)**

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, saranno in condizione di:

- conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- avere acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

**PIANO DI STUDI CURRICOLARE  
LICEO DELLE SCIENZE UMANE –  
(opzione economico-sociale)**

**(approvato dalla Riforma dei Licei)**

**Durata del corso: 5 anni  
ORARIO SETTIMANALE DELLE LEZIONI**

Materie	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	4	4	4	4	4
<b>Storia e Geografia</b>	3	3			
<b>Storia</b>	-	-	2	2	2
<b>Filosofia</b>	-	-	2	2	2
<b>Storia</b>	-	-	2	2	2
<b>Scienze Umane</b>	3	3	3	3	3
<b>Diritto ed Economia Politica</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera 1 (Inglese)</b>	3	3	3	3	3
<b>Lingua e cultura straniera 2 (Francese)</b>	3	3	3	3	3
<b>Matematica</b>	3	3	3	3	3
<b>Fisica</b>			2	2	2
<b>Scienze Naturali</b>	2	2			
<b>Storia dell'arte</b>			2	2	2
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	2	2	2	2
<b>Religione cattolica /a.a.</b>	1	1	1	1	1
<b>ORE TOTALI</b>	27	27	30	30	30

## **CONSIGLI DI CLASSE**

I consigli di classe avranno cura di realizzare il coordinamento didattico e la valutazione periodica degli alunni definendo:

- ◆ Gli obiettivi trasversali da raggiungere su scala triennale
- ◆ Le strategie didattiche e le metodologie più adatte al conseguimento degli obiettivi
- ◆ Gli strumenti di verifica e valutazione
- ◆ Le attività di recupero

Una volta stabiliti gli obiettivi, i consigli di classe prepareranno il piano di lavoro, individueranno le attività collegiali e individuali da sviluppare all'interno delle varie classi. I consigli di classe vengono preceduti dalle riunioni di Dipartimento e sono indetti, dopo la programmazione di inizio anno, con scansione bimestrale (novembre, febbraio, marzo, maggio).

## **VERIFICA E VALUTAZIONE DEI RISULTATI**

Il momento della valutazione è uno dei più complessi da stabilire e da vivere, sia da parte degli studenti sia da parte dei docenti. E' obiettivo della scuola superare il significato della valutazione come momento finalizzato semplicemente a classificare gli studenti attraverso un giudizio o un voto, al fine di sottolineare la valenza formativa ed educativa che comporta. Valutare significa mettere alla prova se stessi e non essere sotto giudizio, significa imparare dai propri errori per rafforzare i personali punti di forza, significa imparare a discutere, ad argomentare, a riflettere. Si cercherà di educare le classi a questo modello, abituando i ragazzi a non sentirsi "sotto esame", e a non preoccuparsi di esprimere il loro punto di vista così come il docente lo vorrebbe, o secondo lo schema suggerito dal libro di testo, ma favorendo in essi le capacità di analisi e di critica, attraverso una linea di comportamento democratica e corretta. Naturalmente ogni valutazione si ispirerà ai criteri della trasparenza.

In tal senso i docenti saranno invitati ad analizzare attentamente il proprio operato in rapporto alle seguenti voci:

- situazione di partenza della classe
- numero di ore curricolari previste per ogni singola disciplina
- eventuali situazioni problematiche vissute dai ragazzi
- strumenti didattici a disposizione

Le relazioni finali dei docenti, dei coordinatori delle attività didattiche e degli organismi dell'Istituto sono finalizzate alla verifica del prodotto scolastico secondo i seguenti indicatori in rapporto alle previsioni:

- ore di lezione effettive
- frequenza degli alunni
- tempo dedicato alle attività extracurricolari
- partecipazione degli alunni alle attività curricolari
- definizione di obiettivi minimi e criteri di valutazione

## **SCALA DI MISURAZIONE DELLE PROVE DI VERIFICA**

Il Collegio Docenti stabilisce di esprimere la propria valutazione in decimi (1-10), unitamente ad un giudizio in forma scritta o orale. Sono previste le verifiche formative, da contemplarsi in itinere, e quelle sommative, a conclusione di un determinato modulo.

Si contemplano le seguenti tipologie di verifica cognitiva:

- temi, saggi brevi, articoli di giornali (per la letteratura italiana)
- traduzioni dalle lingue straniere
- test a risposta multipla (per tutte le discipline)
- tipologie di test a risposta aperta o chiusa (per tutte le discipline)
- cloze tests (per tutte le discipline)
- compositions (in lingua straniera)
- compiti di matematica (esercizi e risoluzioni di problemi)
- test di fisica e scienze
- test di filosofia e di scienze sociali
- discussioni guidate
- verifiche orali (interrogazione)
- ricerche individuali o di gruppo

Sarà cura di ogni docente favorire negli studenti lo sviluppo delle seguenti abilità:

- interpretazione
- schematizzazione
- classificazione

Ai fini della verifica e successiva valutazione saranno fondamentali alcuni aspetti ascritti alle attitudini non cognitive:

- partecipazione
- puntualità e regolarità negli orari di frequenza
- impegno

Le valutazioni - cognitive e non cognitive - verranno comunicate alle famiglie con cadenza quindicinale. I problemi più gravi e rilevanti invece si renderanno noti in tempo reale attraverso gli uffici di segreteria, ai quali i docenti daranno tempestiva informazione.

## VALUTAZIONE FINALE

Tenendo conto degli elementi succitati, l'ammissione alla classe successiva verrà negata nelle seguenti circostanze:

- gravi carenze, anche limitate nel numero, non recuperate nonostante gli interventi integrativi e di recupero
- insufficienze diffuse
- disimpegno

In rapporto a quegli studenti in difficoltà di apprendimento si cercherà di intervenire tempestivamente attraverso attività integrative e di recupero, alle quali sarà obbligatorio partecipare.

Qualora le cause di impedimento fossero di natura personale, esistenziale o familiare, sarà cura di ogni docente manifestare una profonda sensibilità al problema riscontrato unitamente ad un atteggiamento disponibile al dialogo e alla realistica offerta di aiuto.

Le verifiche infine si intenderanno formative e sommative: le prime avranno il compito di tenere sotto controllo la situazione didattica in termini costanti e avverranno attraverso:

- educazione all'autovalutazione
- interventi spontanei o sollecitati
- controllo dei compiti e degli elaborati da svolgere a casa
- controllo degli appunti e della schedatura dei testi
- eventuali lavori di gruppo

La verifica sommativa invece determinerà la capacità di organizzare le abilità settoriali nel corso delle singole lezioni attraverso scritti, esercitazioni pratiche e l'oralità.

Le prove scritte e pratiche saranno stabilite in numero tra un minimo di 3 a un massimo di 5 a quadrimestre, e verranno consegnate corrette entro dieci giorni e comunque non oltre i quindici giorni dal loro svolgimento, ai fini di rendere efficace la correzione degli errori e la comprensione degli stessi dal punto di vista dell'apprendimento. Tali compiti saranno mostrati alle famiglie in sede di colloquio individuale o generale. Le prove orali saranno effettuate in numero compatibile al numero di alunni per classe e alle ore di lezione disponibili. In riferimento alla normativa vigente non potranno essere ammessi alla classe successiva gli alunni con più di 50 assenze, ad eccezione di coloro che presentano adeguata e comprovata documentazione giustificativa.

## GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Voti	Giudizio sintetico	Conoscenze	Abilità	Competenze
10	<b>Eccellente</b>	<i>Conoscenze integrate ed esaurienti di fatti, principi, processi e concetti, con un costante apporto di approfondimenti personali.</i>	<i>Capacità di sfruttare i contenuti appresi per risolvere criticamente i problemi applicando metodi, strumenti e concetti</i>	<i>Completa autonomia e piena responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione di problemi</i>
9	<b>Ottimo</b>	<i>Conoscenze integrate ed esaurienti di fatti, principi, processi e concetti, con qualche approfondimento personale</i>	<i>Capacità di sfruttare i contenuti appresi per risolvere e sviluppare i problemi applicando metodi, strumenti e concetti</i>	<i>Buona autonomia e responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione di problemi</i>
8	<b>Buono</b>	<i>Conoscenze puntuali e complete di fatti, principi, processi e concetti generali</i>	<i>Capacità di sfruttare i contenuti appresi per la soluzione di problemi applicando metodi di base, strumenti e concetti</i>	<i>Discreta autonomia e responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione di problemi</i>
7	<b>Discreto</b>	<i>Conoscenze corrette e precise di fatti, principi, processi e concetti generali</i>	<i>Capacità di sfruttare i contenuti appresi per la soluzione di semplici problemi applicando metodi di base, strumenti e concetti</i>	<i>Discreta autonomia e responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione di problemi</i>
6	<b>Sufficiente</b>	<i>Conoscenze complessivamente corrette di fatti, principi, processi e concetti generali rispondenti agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina</i>	<i>Capacità di sfruttare i contenuti appresi per orientarsi nella soluzione di semplici problemi applicando metodi di base, strumenti e concetti</i>	<i>Parziale autonomia e responsabilità nell'applicazione di metodi e nella gestione di problemi</i>
5	<b>Mediocre</b>	<i>Conoscenze superficiali e frammentarie</i>	<i>Difficoltà nella soluzione di semplici problemi e nell'applicazione di metodi strumenti e concetti</i>	<i>Limitata/scarsa autonomia nell'applicazione di metodi e nella gestione dei problemi</i>
4	<b>Insufficiente</b>	<i>Conoscenze disorganiche lacunose e frammentarie</i>	<i>Difficoltà nell'individuazione di termini, di semplici problemi e nell'applicazione di metodi, strumenti e concetti</i>	<i>Difficoltà nell'applicazione di metodi e nella gestione di problemi</i>
3	<b>Gravemente insufficiente</b>	<i>Conoscenze gravemente lacunose e molto frammentarie</i>	<i>Incapacità di individuare i termini di un semplice problema</i>	<i>Incapacità nell'applicare metodi e nella gestione dei problemi</i>
2-1	<b>Totalmente insufficiente</b>	<i>Non verificabili /Nulle</i>	<i>Non verificabili-nulle</i>	<i>Non verificabili-nulle</i>



## **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO**

La Legge n° 107/2015 prevede, per ogni scuola, l'attivazione dell'alternanza scuola-lavoro attraverso l'organizzazione di percorsi didattici che consentano agli studenti di confrontarsi con la situazione economica e con le opportunità lavorative del proprio territorio. Dall'anno scolastico 2016/2017 il nostro istituto garantisce alle classi, nell'arco del triennio, le esperienze di alternanza Scuola-Lavoro. Tali esperienze vengono svolte presso enti pubblici o privati in linea con l'indirizzo di studio attivato nel nostro liceo, ovvero imprese produttive, musei, enti che operano nell'ambito del patrimonio artistico, culturale, musicale, strutture operanti nel settore economico-sociale.

## **AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA**

Al Liceo Pirandello non mancano le attività extracurricolari che arricchiscono la personalità dei nostri studenti: mostre d'arte, seminari dedicati al cinema, laboratori teatrali, corsi di giornalismo, il giornale di scuola, realizzazione di cortometraggi (ammessi al Premio Nazionale Gaber dall'a.s. 2011-12). Non manca la valorizzazione dello sport, importante non solo per il miglioramento della forma fisica, ma anche per il rafforzamento di valori profondi quali la lealtà e solidarietà, la disciplina, il rispetto delle regole di civile competizione e, più estesamente, di convivenza sociale. E' appuntamento fisso, alla fine del mese di Maggio di ogni anno, la "Giornata dell'Arte", evento organizzato dai rappresentanti degli studenti, che comprende esibizioni musicali e teatrali di artisti e allievi del nostro istituto.

I progetti che si intende realizzare nei prossimi anni devono rispondere almeno ad uno dei seguenti requisiti:

- essere un progetto già da tanti anni in atto nella scuola, di comprovata validità
- essere coerente con le finalità formative dell'istituto
- rispondere alle esigenze degli studenti e delle famiglie

## **ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA, SUPPORTO, RECUPERO E APPROFONDIMENTO**

Il Liceo Pirandello ha particolare attenzione nei confronti degli studenti con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES). In tali circostanze il consiglio di classe segue il Piano didattico individualizzato (per le disabilità) e il Piano didattico personalizzato (DSA e BES)

Le attività di accoglienza degli studenti delle prime classi si articolano in tre momenti:

### **ACCOGLIENZA**

E' praticata per facilitare l'inserimento degli allievi nella nuova classe. Relativamente alla classe prima la metodologia prevede un test d'ingresso e un tutor che spesso si identifica con il coordinatore di classe; in prima si prevede anche la conoscenza della dislocazione logistica dei locali e degli spazi adibiti ad attività didattica. Nella terza classe l'accoglienza ha il compito di rendere gli alunni consapevoli delle caratteristiche e degli aspetti fondamentali del nuovo ciclo di studi intrapreso.

### **APPROFONDIMENTO**

Da intendersi come momenti sostitutivi delle attività di recupero, finalizzati alla maggiore trattazione di argomenti richiesti dai docenti o dagli studenti. Di solito vengono organizzati nelle prime ore pomeridiane.

## **ORIENTAMENTO IN ENTRATA E IN USCITA**

Elemento chiave nel percorso educativo, dovrebbe guidare lo studente a prendere coscienza dei propri mezzi, dei propri limiti per favorire scelte responsabili, fondate su profonde motivazioni e sulla sicurezza realistica delle proprie possibilità.

Il programma di lavoro relativo all'orientamento in entrata prevede le seguenti azioni:

- avviare e/o consolidare rapporti più stretti di collaborazione con le scuole medie del territorio, anche in previsione di scambi di dati di feed-back
- preparare le visite ai laboratori della scuola con dimostrazioni pratiche durante gli OPEN DAY, che possono essere programmati anche in giorni infrasettimanali
- vagliare al possibilità di ammettere alle lezioni curricolari genitori e studenti secondo date stabilite
- organizzare visite di istruzione o conferenze-lezioni con i ragazzi

Circa le attività di orientamento in uscita il piano operativo si articolerà essenzialmente due tipi di attività:

**DIDATTICO-CULTURALI**, in quanto ogni ambito disciplinare può e deve esercitare una funzione orientativa e formativa avente i seguenti obiettivi didattico-educativi:

- acquisire conoscenze specifiche
- sviluppare e potenziare attività e operazioni cognitive
- sviluppare e favorire competenze e capacità operative quali metodo, lessico ecc
- favorire i rapporti relazionali (ascoltare, osservare, comunicare, cooperare)
- educare all'autostima, al senso di responsabilità, all'autodeterminazione

**ORIENTATIVE EXTRACURRICOLARI E TRASVERSALI**

- seminari, conferenze, progetti extracurricolari
- progetti e attività didattiche di approfondimento – ricerca al fine di favorire la scoperta di possibili ambiti di interesse
- coordinamento delle attività relative all'alternanza scuola-lavoro
- diffusione di informazioni sulle attività delle istituzioni educative – formative territoriali e nazionali (Università, Enti locali, sistema lavoro)
- visite e incontri con l'Università, i centri di ricerca, centri professionali e formativi, mondo del lavoro

## **RECUPERO**

Ai fini di garantire ad ogni alunno un processo formativo e cognitivo ottimale, o quantomeno adeguato, sarà cura dell'istituto promuovere annualmente l'organizzazione degli IDEI (Interventi Didattici Educativi Integrativi), attraverso i quali consentire un'intensa attività di recupero con la quale colmare, almeno in parte i debiti accumulati.

La partecipazione agli stessi da parte degli studenti carenti è obbligatoria.

I corsi di recupero contemplanò una metodologia didattica individualizzata da applicare ad ogni caso specifico. Sulla base delle più recenti normative le attività avranno luogo nel mese di novembre, dopo i consigli di classe, e seguiranno due possibili forme di attivazione:

- in itinere, ovvero durante il normale orario di lezione, da applicare quando si ha a che fare con soggetti dalle lacune non particolarmente rilevanti, dovute essenzialmente alla mancanza di un impegno regolare e proficuo;
- in forma extracurricolare, cioè in orario extrascolastico, nelle prime ore pomeridiane, per quegli allievi dalle gravi lacune sia nel metodo di studio che in quello di apprendimento. L'intervento sarà differenziato e finalizzato al superamento delle problematiche emerse. Le tecniche di coinvolgimento saranno individualizzate.

Si richiede particolare collaborazione tanto ai ragazzi quanto ai loro genitori.

## CREDITO SCOLASTICO

Il decreto legislativo n. 62/2017, come modificato dalla legge n. 108/2018 (di conversione del decreto Milleproroghe), ha introdotto diverse novità riguardanti l'esame di Stato di II grado, a partire dall'a.s. 2018/19.

Una delle novità riguarda il **credito scolastico**, relativamente al quale sono state fornite ulteriori indicazioni dalla [circolare Miur n. 3050 del 4 ottobre 2018](#).

Il punteggio massimo conseguibile negli ultimi tre anni passa da 25 a 40 punti, attribuendo così un maggior peso, nell'ambito dell'esame, al percorso scolastico.

I 40 punti sono così distribuiti:

- max 12 punti per il terzo anno;
- max 13 punti per il quarto anno;
- max 15 punti per il quinto anno.

Segue la tabella di riferimento:

Media dei voti	Fasce di credito ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Il Collegio dei Docenti ha stabilito che il credito venga attribuito sulla base della media scolastica riportata durante l'anno scolastico in corso, attribuendo la banda di oscillazione più alta agli studenti che superano il valore più basso di riferimento della metà approssimata a due decimali. Per la corretta attribuzione del credito scolastico si terrà conto dell'assiduità nella frequenza scolastica, dell'interesse e dell'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative che verranno svolte nell'ambito scolastico.

**Fase transitoria:**

Il D.lsg. n° 62/2017, considerando che i nuovi punteggi, riguardanti gli ultimi tre anni di corso, entreranno in vigore dall'anno scolastico 2019-20, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti, (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nell'anno scolastico 2018/19 e chi lo sosterrà nell'anno scolastico 2019/20:

- chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;
- chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

**Ecco le tabelle di conversione:**

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019  
Tabella di conversione del credito conseguito  
nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:  
 Tabella di conversione del credito conseguito  
 nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

## **CREDITO FORMATIVO**

Secondo quanto stabilito dalla normativa vigente (art. 11 comma 2, del DPR n° 323 del 23.7.1998 e dell'art. 3 dell'O.M. del 14/5/1998, n° 128), i crediti formativi devono essere coerenti con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi frequentato:

- 1) devono intendersi come esperienze realizzate sia all'interno che al di fuori della scuola, in ambiti legati alla crescita e alla formazione individuale;
- 2) devono essere debitamente documentati dall'ente o associazione presso i quali sono stati conseguiti attraverso apposito certificato;
- 3) devono essere presentati, se extrascolastici, alla segreteria dell'istituto entro il 15 maggio di ogni anno

Il Collegio dei Docenti stabilisce che rappresentino un credito formativo le seguenti voci:

- assiduità della frequenza;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione ad attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola o presso altre strutture che possono favorire la formazione individuale  
quali: attività sportiva agonistica, corsi di informatica e lingue, attività musicali e di danza.

Il credito scolastico può essere incrementato fino ad un punto per ogni anno scolastico dell'ultimo triennio fino ad un massimo di 40 punti.

## **ESAME DI STATO**

Sono ammessi agli esami, salvo quanto previsto dall'articolo 4 comma 6 del DPR 249/1998, gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.



c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, vi sono anche la partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro. Tali requisiti sono stati prorogati al 1° settembre 2019 dalla legge [n. 108/2018](#).

**PROVE SCRITTE:**

Tra le principali novità c'è quella relativa all'abolizione della Terza Prova. Invariate invece la prima prova di Italiano e la seconda prova che coinvolgerà la disciplina di indirizzo (entrambe saranno stabilite dal MIUR). Il D.M. 769 del 26/1/2018 fornisce nuove tabelle e griglie di valutazione a cui le commissioni faranno riferimento.

## CONDOTTA

Il voto in condotta è formulato sulla base dei seguenti indicatori:

MOTIVAZIONE	VOTO
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	10 (dieci)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per la presenza di tutti i seguenti elementi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza assidua, puntualità in classe, partecipazione attiva e collaborativa alle lezioni e alle attività proposte in orario curricolare, puntuale rispetto delle consegne, lievi e sporadici episodi di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	9 (nove)
<p>Tenendo conto della classe di frequenza, lo studente si segnala per</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza e/o puntualità in classe non sempre regolare; qualche richiesta calcolata di permessi di entrata/uscita e/o assenza "strategica" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); rispetto non sempre puntuale delle consegne e del regolamento di istituto; qualche marcato episodio di disturbo e/o distrazione durante le lezioni;</li> <li>- rispetto di tutti coloro che operano nella scuola; rispetto degli spazi (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi), degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- selettiva disponibilità a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	8 (otto)
<p>Presenza di almeno un richiamo scritto sul giornale di classe derivante anche da uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- frequenza irregolare e/o scarsa puntualità in classe; numerose richieste calcolate di permessi di entrata/uscita e/o numerose assenze "strategiche" in concomitanza di verifiche scritte/orali e/o di attività proposte dalla scuola (=atteggiamento opportunistico); frequenti inadempienze nel rispetto delle consegne e del regolamento di istituto;</li> <li>- episodica mancanza di rispetto nei confronti di coloro che operano nella scuola; episodica mancanza di rispetto o uso non conforme alle finalità proprie delle strutture (aule, laboratori, palestre, spazi comuni, servizi) e degli arredi scolastici e dei beni altrui;</li> <li>- resistenza a collaborare costruttivamente con insegnanti e compagni al raggiungimento degli obiettivi formativi.</li> </ul>	7 (sette)
<p>Presenza di più richiami scritti sul giornale di classe per reiterate infrazioni disciplinari, sospensioni dalle lezioni, derivanti da anche uno solo dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- continua inosservanza delle consegne e/o dispregio del regolamento d'istituto;</li> <li>- comportamenti episodici che violino la dignità e il rispetto della persona (offese verbali, sottrazione di beni altrui, utilizzo improprio e/o doloso di spazi, attrezzature, strumenti elettronici e informatici e cellulari);</li> <li>- grave mancanza di rispetto nei confronti delle strutture, degli arredi e delle dotazioni scolastiche (sottrazione e/o danneggiamento), sottrazione di beni altrui;</li> <li>- atti di para-bullismo.</li> </ul>	6 (sei)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (violenza privata, minacce, uso o spaccio di sostanze stupefacenti, ingiurie, reati di natura sessuale o che creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone, ecc. (allagamenti, incendi, ecc));</li> <li>- ogni altro atto penalmente perseguibile e sanzionabile;</li> <li>- trasgressione legge sulla violazione della privacy.</li> </ul>	5 (cinque) Non ammissione alla classe successiva Non ammissione a esami di stato

## **ORDINAMENTO INTERNO**

Pensiamo che le vecchie buone maniere siano la base di un rapporto didattico. La scuola è, infatti, una cellula della società, nella quale devono ritrovarsi ed essere condivisi i valori fondamentali dell'educazione e del rispetto. Soltanto a partire da questi si può iniziare un edificante percorso di crescita, non solo scolastica ma prima di tutto umana.

### **ART. 1**

Lo studente e la famiglia, nella piena condivisione del progetto educativo del liceo "Luigi Pirandello", ne accettano finalità e obiettivi, e si impegnano in un rapporto di reciproca e proficua collaborazione;

### **ART.2**

Ai fini di un corretto processo formativo, la famiglia si impegna a informare la scuola di eventuali bisogni formativi dei propri figli, onde consentire al collegio docenti di proporre, in sede di consiglio, eventuali progetti (compatibilmente alle risorse economiche dell'istituto) e attività di formazione adeguate;

### **ART.3**

Il progetto educativo del liceo "Luigi Pirandello" si basa sulla centralità dello studente all'interno delle attività curricolari, e soprattutto sul rispetto della sua personalità, delle sue attitudini e delle sue scelte. La nostra scuola fonda il proprio intervento educativo sui principi della democrazia e della tolleranza, mirando alla creazione di un ambiente armonioso, dove ognuno possa esprimersi, maturare e potenziare le proprie conoscenze.

### **ART.4**

Gli insegnanti devono sempre costituire un valido esempio cui richiamarsi, dando prova di equilibrio e giustizia, apertura mentale ed onestà intellettuale. Gli stessi sono tenuti a rispettare ideologie, fedi e stili di vita degli studenti, anche quando queste non coincidono con le loro personali convinzioni, cercando comunque di aiutare i ragazzi a sviluppare senso critico, capacità logico-argomentative, capacità di giudizio, apertura mentale e motivazione all'acquisizione di un buon livello culturale. Gli studenti, dal canto loro, non devono mai mancare loro di rispetto o sottrarsi ai propri doveri e ancor meno essere indisciplinati. Ogni controversia o problema che possa essere di impedimento ad un sereno svolgimento delle lezioni dovrà essere tempestivamente sottoposto al Dirigente Scolastico o, se assente, al Coordinatore.

## **ART. 5**

Gli orari delle lezioni sono conformi ai parametri ministeriali e vanno rispettati: le famiglie saranno immediatamente informate su eventuali ritardi ed assenze, e quindi esortate a richiamare i ragazzi ad una maggiore disciplina. La stessa collaborazione fra scuola e famiglia si richiede nei casi di astensione dallo studio a casa. Ad ogni studente sono consentite due uscite e/o entrate fuori orario. Qualora ritardi e assenze siano numerosi e derivino da cause di forza maggiore dovranno essere tempestivamente comunicati dalle famiglie dei ragazzi e opportunamente giustificati.

## **ART. 6**

La partecipazione ai seminari organizzati dalla scuola è obbligatoria, in quanto attività da considerarsi parte integrante dell'offerta formativa dell'istituto. Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extracurricolari che presuppongono o esigono l'adesione ad una determinata ideologia o confessione religiosa. È altresì obbligatoria la frequenza delle ore di lezioni supplementari decise dal collegio docenti a favore degli studenti in difficoltà.

## **ART. 7**

Tutte le attrezzature tecniche sono a disposizione della classe docente per fini didattici e possono essere utilizzate nei tempi e modi ritenuti opportuni. Ogni studente dovrà fruire degli strumenti con atteggiamento costruttivo e responsabile. Pertanto lo studente (e la famiglia, nella persona del contraente) è responsabile di ogni danneggiamento riscontrato per sua causa.

**ART. 8:** Ai sensi del D.P.R. 249/98 le assemblee di classe e di istituto dovranno essere richieste agli uffici di presidenza dai rappresentanti degli studenti tre giorni prima del loro svolgimento (in casi eccezionali basteranno due giorni).

## **ART. 9**

"... [ i libri ] ovunque dovrebbero morire tranne che di noia e di proprietà privata, condannati a vita in uno scaffale" (Erri De Luca, Tre cavalli, Einaudi, 1999). Condividendo questo pensiero, la nostra scuola mette a disposizione dei suoi studenti, auspicandosene il massimo utilizzo, la biblioteca, comprensiva di narrativa, poesia, saggistica, manuali di studio, testi d'arte, enciclopedie, dizionari e sussidi multimediali. I prestiti dei libri a casa devono essere autorizzati dalla direzione, che stabilirà anche la data della consegna.

**ART.10**

Lo studente che non rispetta l'ordinamento interno può andare incontro a vari provvedimenti disciplinari, il più grave dei quali è l'espulsione dalla scuola. Le sanzioni, insindacabili, sono decise dalla Presidenza dopo attenta valutazione.

**ART.11**

Durante il corso delle lezioni vengono forniti, a discrezione degli insegnanti, materiali integrativi, in forma cartacea o elettronica, come supporto didattico alle lezioni; questi materiali dovranno essere attentamente custoditi dagli studenti, in quanto la scuola non fornirà duplicati di quanto perduto causa negligenza.

**ART.12**

In osservanza delle disposizioni di legge, nei locali scolastici e nel cortile della scuola è vietato fumare.

*Il presente documento è stato aggiornato in sede di Collegio Docenti, presieduto dal Dirigente Scolastico, il 23 Gennaio 2019, consegnato negli uffici di segreteria il 28 Gennaio 2019.*

*Carbonia, 28/01/2019*

*Il Dirigente Scolastico*

*Prof. Stefano Cherchi*















































